



A.I.T.O.

Associazione Italiana dei Terapisti Occupazionali

Oggetto: presentazione della figura professionale del Terapista Occupazionale

La sezione regionale AITO del Veneto, in occasione della II Giornata Nazionale della Terapia Occupazionale, intende proporre di seguito una breve presentazione della professione e della sua possibile applicazione all'interno del contesto socio-sanitario della nostra Regione.

La terapia occupazionale che nel nostro paese è considerata una "novità", esiste nel resto del mondo da tantissimi anni. Di seguito viene riportata la definizione di Terapia Occupazionale pubblicata dalla World Federation of Occupational Therapists:

“La terapia occupazionale è una professione che promuove la salute e il benessere attraverso l’occupazione. L’obiettivo principale della Terapia Occupazionale è quello di rendere le persone capaci di partecipare alle attività della vita quotidiana. I terapisti occupazionali raggiungono questo risultato rendendo le persone capaci di fare cose che incrementino la loro capacità di partecipare, o modificando l’ambiente per meglio sostenere la partecipazione. (...) La Terapia Occupazionale viene praticata in una vasta gamma di ambiti, compresi gli ospedali, i centri per la salute, il domicilio, i luoghi di lavoro, le scuole, le carceri e le case di riposo.”

L’occupazione è dunque il focus della terapia occupazionale ed è un elemento che caratterizza tutto il processo di intervento dalla valutazione iniziale, al trattamento, fino alla valutazione finale.

La terapia occupazionale classifica le occupazioni in tre sfere che coinvolgono l’individuo, in modi e tempi differenti, in tutto il corso della sua vita:

1. Attività della “cura di sé”

Appartengono a questa sfera tutte le ADL (*Activities of Daily Living* - Attività della vita quotidiana) sia base, ovvero legate alle azioni necessarie per la cura della propria persona, sia estese, che riguardano le attività domestiche, l’utilizzo di mezzi pubblici, la fruizioni di spazi e servizi della comunità e il prendersi cura di persone, animali e ambienti.

2. Produttività (gioco-scuola-lavoro)

L’ambito della produttività varia molto a seconda dell’età del soggetto: per un bambino in età prescolare sarà il gioco ad essere l’attività produttiva prevalente, mentre per un bambino in età scolare, si aggiungerà al gioco, l’impegno della scuola; per un adulto la produttività rappresenta soprattutto l’area lavorativa.

3. Tempo libero

In quest'area rientrano tutte quelle attività volte a sviluppare aspetti caratteriali, desideri e attitudini che possono non avere spazio nelle altre dimensioni della vita quotidiana. Comprendono attività perseguite alla ricerca del benessere e che favoriscono una buona autostima, come lo sport, il volontariato, gli hobby, la politica, il divertimento, ecc..

Durante il corso della vita le occupazioni possono essere ostacolate da disabilità e difficoltà di tipo fisico o psichico, in modo temporaneo o permanente. In questi casi l'intervento del Terapista Occupazionale mira a favorire la partecipazione e varia a seconda dell'ambito e del contesto ambientale in cui è inserita la persona.

Fra le modalità utilizzate per l'intervento ci sono:

- Training dell'autonomia personale (vestirsi, igiene corporea, alimentazione...)
- Training funzionale (coordinazione motoria, motricità fine, ampiezza del movimento, destrezza...)
- Training delle funzioni percettive e visuo-spaziali (grafismo, organizzazione dello spazio grafico, percezione visiva)
- Training neuropsicologici (attenzione, orientamento temporale e spaziale, pensiero logico)
- Stimolazione delle capacità sociali ed emotive (comunicazione, autostima, creatività, motivazione)
- Consulenza alle persone di riferimento (genitori, caregiver, scuola)
- Consulenza, valutazione e personalizzazione di ausili e ortesi
- Valutazione dell'accessibilità domiciliare e abbattimento delle barriere architettoniche
- Inserimento/reinserimento lavorativo

La terapia occupazionale ritiene che la salute sia supportata e mantenuta quando le persone sono in grado di impegnarsi in occupazioni e attività che permettono la partecipazione, necessaria o desiderata, nella vita in casa, a scuola, al lavoro e nella collettività. Quindi i terapisti occupazionali si prendono cura non solo delle occupazioni ma anche della complessità dei fattori che favoriscono e rendono possibile l'impegno e la partecipazione delle persone in occupazioni positive per la promozione della salute.

La sezione regionale AITO del Veneto

Per maggiori informazioni: aito.veneto@aito.it